

PIANETA CALCIO E DINTORNI

Guerra civile? Non ci fu quando spararono a Togliatti (1948)

intervista a GIANMAURO ANNI

E non ci sarà nemmeno adesso - All'epoca in due giorni di disordini si contarono 30 morti, 800 feriti e 7000 arresti. Il Giornale di Vicenza cambia direttore, ma i grandi meriti di Giulio Antonacci restano anche come importante "eredità" che lascia ad Ario Gervasutti (figlio di Sergio, direttore negli anni '80) - Vicenza ingenuo o sprovveduto?

Scusaci, Capo. Per ragioni di impaginazione abbiamo fatto saltare la tua intervista sul numero di sabato...

"Vergognatevi. Mica perché devo riordinare domande e risposte, ma perché ci doveva pur stare una qualche riga che lo spiegasse ai lettori. E invece niente di niente."

Ti senti tanto importante?

"Ma chisseneff...! E' che i vostri/nostris lettori se non trovano "pianeta calcio e dintorni" pensano abbia preso l'influenza, visto che non mi vaccino, e mi telefonano per sapere come sto. Tanti sono così!"

Tanti?

"Per la verità... uno. Ma basta e avanza, perché quando mi dicono "ciao, come stai?" mi viene subito l'orticaria. Porca miseria: sto bene, e se stessi male non te lo direi. Che modo è quello di salutare e porre subito una domanda?"

Va bene, abbiamo capito che scherzi...

"Un po' sì e un po' no. Ho fatto un'altra scoperta, questa sì divertente: mi leggono, e si congratulano, anche quando non ho scritto nulla"

Cioè?

"Domenica mi hanno fatto i complimenti per la rubrica e soprattutto per quello che avevo scritto... sabato. Ho chiesto quale sabato, tanto per capire. Mi ha risposto: ma ieri, naturalmente! E quello di "ieri" era proprio il numero in cui avevate fatto saltare la rubrica. Sono meglio di Berlusconi perché "io sono" anche quando "io non sono". O no?"

Non scherzare con Berlusconi, che proprio domenica è stato colpito dopo il comizio di Milano. Ha la tua solidarietà?

"Domanda... idiota, tanto quanto è idiota e grave il gesto che l'ha originata. Ci può essere in questo paese un cretino che non sia solidale con chi viene

ferito da uno che gli sbatte in faccia una statuetta? Mi meraviglio che si possa porre la domanda su un episodio da condannare senza se e senza ma. Mi auguro che proprio Berlusconi, adesso, subito, sappia fermare ogni possibile speculazione. L'Italia ne ha superate di peggio. Quando lo studente siciliano Pallante ha sparato tre colpi di pistola contro Togliatti, nel 1948, poteva scatenarsi una vera e propria guerra civile. Erano trascorsi solo tre anni dalla fine della seconda guerra mondiale, circolavano ancora fucili e bombe. Due giorni di fuoco dopo quel 14 luglio su tutte le piazze d'Italia: 30 morti, 800 feriti, 7 mila arresti. Una spirale violenta che venne fermata da Di Vittorio (era il capo della Cgil) e dallo stesso Togliatti che invitò gli operai a rientrare nelle fabbriche, rinunciando alla rivoluzione. Guerra civile scongiurata e democrazia salva".

Ma chi era l'attentatore?

"Un... Tartaglia qualsiasi. Almeno così hanno decretato le sentenze. Era di origini irpine, abitava a Randazzo, in provincia di Catania. Figlio di una guardia forestale, si diceva liberale, ma sulla linea del partito di Giannini, l'Uomo Qualunque. Quando compì l'attentato aveva 25 anni. Venne condannato a 10 anni, ma in carcere rimase meno di cinque, amnistiato nel 1953. Poi ha fatto anche lui il "forestale", dovrebbe vivere ancora a Catania, pensionato. Non era collegato a nessun partito. In buona sostanza un... confuso. Anche se nella valigia che si era portato a Roma gli trovarono una copia di Mein Kampf di Adolf Hitler..."

Vorresti dire che pure il Tartaglia è un confuso?

"Credo e anche spero di sì. E

Questa è un'intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. Chi volesse aggiungere alle nostre le sue domande può farlo tranquillamente: basta inviare un fax breve (0444.525401) o una mail (aanni@tin.it). L'intervista è pubblicata anche su www.sportquotidiano.it

poiché dell'agredito tutto si può dire tranne che sia confuso, mi auguro una sua reazione responsabile e degna di un uomo di stato. Anche se non oso spingerlo sin dove si è spinto un altro grande ferito come papa Giovanni Paolo Secondo. Colpito nel maggio del 1981, appena due anni dopo si recò in carcere, a Natale, in visita di perdono all'attentatore, il turco Ali Agca"

Insomma non c'è la guerra civile alle porte?

"Non ne vedo il motivo. Al massimo sarà "guerra" tra i talk show delle prossime settimane, forse mesi. E ovviamente sarà uno spettacolo indecoroso. Basta spegnere il televisore (nelle zone del "digitale" non occorre: si spegne da solo...). Tuttavia, se fossi al Governo, per l'ennesima volta guarderei quel che accade nei servizi di sicurezza. D'accordo: il gesto di uno sconsiderato è sempre possibile e non si può prevedere tutto e molto può accadere se persino alle feste di Obama riescono a imbucarsi due attori sconosciuti e in cerca di pubblicità. Ma nel caso di Berlusconi ci sono falle anche precedenti. Non piccole..."

Rimaniamo in casa nostra: cambia il direttore Il Giornale di Vicenza...

"E mi dispiace molto. Giulio Antonacci è stato a mio parere un ottimo direttore. Il giornale di Vicenza (e se lo dico oggi

non è certo per piaggeria) è probabilmente il giornale locale più curato che io conosca. E ne conosco moltissimi perché quando vado in un'altra città compero sempre il quotidiano del posto. Per sapere che aria tira e per curiosità professionale. Se il giornale di Vicenza è "ottimo" vuol dire anche che Giulio Antonacci si era circondato di un ottimo gruppo di colleghi: i giornali sono il frutto di un lavoro di squadra, il direttore è come un allenatore che firma un contratto con il presidente, l'editore, ma poi ha pieni poteri. Sceglie i giocatori e il modulo che gli faranno vincere o perdere le partite. Giulio Antonacci ha vinto molto, questo è certo..."

E allora perché lo cambiano, con un anno di anticipo rispetto alla scadenza del contratto?

"Non certo perché non è stato abbastanza bravo. Il fatto è che è cambiato l'editore, o almeno una parte (importante) del gruppo editoriale. Non a caso prima della decisione di sostituire Antonacci sono stati sostituiti i due consiglieri dell'Atthesis che rappresentano l'Associazione degli Industriali. Con un'operazione che a quanto pare avrà persino un seguito legale: i "sostituiti" sono pronti a chiedere i danni. Quel che accadrà lo vedremo nei prossimi mesi".

Tu avresti cambiato direttore?

"Mi avessero chiesto un consiglio non avrei esitato a dire il

mio parere: no! Non vedevo il motivo di anticipare di un anno una scadenza contrattuale, pur capendo che anche nei giornali, come nelle squadre di calcio, dopo un certo numero di anni si cambia e a volte solo tanto per cambiare. Ma conosco un'eccezione: "Sir" Alex Ferguson, che è al Manchester da... sempre".

Si conosce invece già il nome del nuovo direttore, sarà Ario Gervasutti. Lo conosci?

"Ario è figlio di Sergio. Che al Giornale di Vicenza è stato direttore all'inizio degli anni 80. Sergio era anche il mio direttore. L'ho stimato e mi stimava moltissimo. Poi è passato al Gazzettino come vice di Giorgio Lago, quindi a Como e ha chiuso la carriera nel suo Friuli, guidando il Messaggero Veneto, a Udine. Se ha fatto il direttore per così tanti anni non ci sono dubbi: era bravo. Ario è un figlio d'arte, che oggi è nella sua piena maturità. Ha 47 anni, è a capo della redazione di Padova del Gazzettino, giornale per il quale è stato a lungo una prima penna e inviato. Il mestiere lo conosce benissimo"

Non hai risposto: e tu lo conosci bene o no?

"Insolenti che non siete altro. I primi articoli Ario Gervasutti, quando era ancora studente universitario, li ha scritti proprio negli uffici che occupate oggi voi di Sport, qui a Vicenza, via Casarsa 43. Li ha scritti per Forza Milan, tra il 1983 e il 1986. Si vedeva benissimo che aveva la stoffa. Poi è stato a Milano, al Giornale, e quindi è rientrato nel Veneto. Contenti?"

Cosa gli auguri?

"Di utilizzare al meglio l'eredità di Giulio: una redazione che ha saputo fare quell'ottimo giornale di cui vi parlavo prima. Ario non è un pivellino

e nemmeno un... ex: non verrà a Vicenza in attesa della pensione e penso condivida quanto Antonacci ha scritto nel suo articolo di domenica, un pre commiato dai lettori: "non basta parlare, bisogna parlare seriamente". Insomma: ci saranno cambiamenti, è ovvio, ma ritengo che la barra del timone sarà tenuta dritta. Come la... schiena. La città, il territorio, hanno bisogno di un Giornale serio e libero. Giulio è stato capace di farlo, Ario è certo capace di dare continuità al suo lavoro. Spero che i primi ad essere convinti degli obiettivi da continuare a perseguire, serietà e libertà, siano tutti gli azionisti. Quando non è stato così si sono perse rapidamente prima credibilità e poi copie sino al sostanziale fallimento degli anni Cinquanta che ha portato alla cessione della testata all'Atthesis per una simbolica liretta. Errori fatali da non ripetere".

Dimenticavamo lo... sport: il Vicenza è ingenuamente caduto ad Empoli.

"Ingenuità? A 10' dalla fine uno dei neo entrati era controllato da uno dei più stanchi tra i biancorossi: il rigore è nato così, non basta parlare di ingenuità. E' vero piuttosto che nel suo momento migliore il Vicenza ha sbagliato troppo e così sono stati regalati tre punti a un Empoli per nulla trascendentale, anzi. Ma sono così un po' tutte le squadre e i risultati altalenanti che ottengono lo dimostrano. La verità la sapremo solo a primavera..."

Intanto però potrebbe essere ceduto Sgrigna, dicono al Torino!

"Non so. Ma se così fosse non vorrei venisse ripetuto l'errore commesso con Schwach. I giocatori vanno ceduti in una sola circostanza: dieci minuti dopo che te li hanno chiesti..."

ANDREA E STEFANO

XXIV EDIZIONE

Scheda voto da compilare, ritagliare e spedire o far pervenire a: SPORTquotidiano, Via Casarsa 43, 36100 Vicenza

DICEMBRE 09 La scheda deve essere consegnata entro il 31 GENNAIO

E' obbligatorio votare per due giocatori diversi

<p>GIOCATORE</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>SQUADRA</p> <p>.....</p> <p>CATEGORIA</p> <p>Allievo <input type="checkbox"/> Giovannissimo <input type="checkbox"/> Esordiente <input type="checkbox"/> Pulcino <input type="checkbox"/></p> <p>RUOLO</p> <p>A C D P</p>	<p>GIOCATORE</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>SQUADRA</p> <p>.....</p> <p>CATEGORIA</p> <p>Allievo <input type="checkbox"/> Giovannissimo <input type="checkbox"/> Esordiente <input type="checkbox"/> Pulcino <input type="checkbox"/></p> <p>RUOLO</p> <p>A C D P</p>
--	--

Pallone d'argento

Per il "Pallone d'argento AIAC" voto l'allenatore:

NOME

SQUADRA CAT: J - A - G - E - P

ANDREA E STEFANO

XXIV EDIZIONE

Scheda voto da compilare, ritagliare e spedire o far pervenire a: SPORTquotidiano, Via Casarsa 43, 36100 Vicenza

DICEMBRE 09 La scheda deve essere consegnata entro il 31 GENNAIO

E' obbligatorio votare per due giocatori diversi

<p>GIOCATORE</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>SQUADRA</p> <p>.....</p> <p>CATEGORIA</p> <p>Allievo <input type="checkbox"/> Giovannissimo <input type="checkbox"/> Esordiente <input type="checkbox"/> Pulcino <input type="checkbox"/></p> <p>RUOLO</p> <p>A C D P</p>	<p>GIOCATORE</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>SQUADRA</p> <p>.....</p> <p>CATEGORIA</p> <p>Allievo <input type="checkbox"/> Giovannissimo <input type="checkbox"/> Esordiente <input type="checkbox"/> Pulcino <input type="checkbox"/></p> <p>RUOLO</p> <p>A C D P</p>
--	--

Pallone d'argento

Per il "Pallone d'argento AIAC" voto l'allenatore:

NOME

SQUADRA CAT: J - A - G - E - P

ANDREA E STEFANO

XXIV EDIZIONE

Scheda voto da compilare, ritagliare e spedire o far pervenire a: SPORTquotidiano, Via Casarsa 43, 36100 Vicenza

DICEMBRE 09 La scheda deve essere consegnata entro il 31 GENNAIO

E' obbligatorio votare per due giocatori diversi

<p>GIOCATORE</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>SQUADRA</p> <p>.....</p> <p>CATEGORIA</p> <p>Allievo <input type="checkbox"/> Giovannissimo <input type="checkbox"/> Esordiente <input type="checkbox"/> Pulcino <input type="checkbox"/></p> <p>RUOLO</p> <p>A C D P</p>	<p>GIOCATORE</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>SQUADRA</p> <p>.....</p> <p>CATEGORIA</p> <p>Allievo <input type="checkbox"/> Giovannissimo <input type="checkbox"/> Esordiente <input type="checkbox"/> Pulcino <input type="checkbox"/></p> <p>RUOLO</p> <p>A C D P</p>
--	--

Pallone d'argento

Per il "Pallone d'argento AIAC" voto l'allenatore:

NOME

SQUADRA CAT: J - A - G - E - P